

Adriana Stagnoli, nata a Calcinato nel 1963, dopo il conseguimento della laurea presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Bergamo, ha svolto la sua attività come docente di religione presso vari Istituti scolastici, affiancando all'insegnamento l'impegno nel mondo del volontariato cattolico. Dal 1983 al 1987 ha esercitato un ruolo di coordinamento all'interno del Consiglio Diocesano di Azione Cattolica come rappresentante degli educatori. Il desiderio di testimoniare in modo attivo e radicale i propri ideali, l'ha spinto ad abbracciare nel 1990 l'impegno politico e a costituire anche a livello locale un gruppo di giovani impegnati a costruire un modello di società e di relazione ispirato ai principi e i valori del cattolicesimo. In Parrocchia ha prestato il suo servizio come catechista, dimostrando una costante sensibilità nei confronti dei bambini e dei giovani, attenzione al loro mondo interiore e capacità di instaurare un dialogo educativo aperto ai grandi valori cristiani della vita e della fede. La fede è stata anche in ambito familiare una sorgente inesauribile a cui attingere nei momenti di gioia, di serenità, di gratitudine e nelle inevitabili difficoltà, condividendo con il marito e il figlio un atteggiamento di solida e fiduciosa accoglienza della volontà di Dio. In modo discreto e silenzioso ha esercitato una costante opera di carità, soccorrendo anche con piccoli gesti le persone in difficoltà, non per semplice filantropia ma per profonda convinzione cristiana. Una particolare vicinanza ha saputo esprimere alle Suore Missionarie del Madagascar, recandosi per due volte in missione per conoscere le attività del loro campo di lavoro, portando concreta solidarietà e vicinanza personale ai bisogni dei più poveri. Negli ultimi tempi della sua vita, quando già la malattia metteva alla prova le sue energie, aderendo ad una proposta di don Tarcisio e dando compimento ad una motivazione profonda e radicata nella sua stessa esperienza personale, ha saputo creare il CAV Centro Aiuto alla vita: un gruppo che è nato con l'intento di fornire un sostegno ai bambini da 0 a 2 anni, accompagnare durante la gravidanza le donne in difficoltà e le famiglie indigenti con molti bambini, promuovendo una cultura di accoglienza della vita. Tale impegno prosegue con la serietà, l'interesse per la persona e l'attenzione discreta e partecipe che la signora Adriana ha espresso durante la sua esistenza.

Il Comune di Calvisano conferisce dunque in memoria alla signora Adriana Stagnoli l'onoreficenza Beata Cristina nella categoria solidarietà. L'onoreficenza viene ritirata dal marito Floriano e dal figlio Francesco.